

Oggetto : richiesta di rendere fruibili dai cittadini le aree della Caffarella espropriate dal Comune di Roma nel 2005 e lasciate dal 2007 in detenzione precaria ai vecchi proprietari.

Gentile Sindaca Virginia Raggi,
in adesione all'invito dell'Associazione di volontariato Comitato per il Parco della Caffarella,
il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

esprime, con la presente, la sua ferma protesta per gli 11 ettari del Parco della Caffarella espropriati dal Comune di Roma nel 2005, immessi nel patrimonio comunale nel 2007 e vergognosamente lasciati in detenzione precaria ai vecchi proprietari.

Si tratta di aree con accesso da

- via Appia Antica, civici 27, 41, 43-45, 53,
- via della Caffarella civico 15

di grandissimo valore storico-artistico e naturalistico con la presenza del sepolcro di Geta, un fienile del XVIII sec., il santuario di Marte, la zona umida dell'Acquataccio , il laghetto, un poggio panoramico, ecc.

Il Comune di Roma ha espropriato queste aree con i soldi dei cittadini, che però non solo non ne possono usufruire, ma che addirittura rischiano di perdere definitivamente in quanto, fra qualche anno, le aree in questione potrebbero essere acquisite definitivamente dai vecchi proprietari per usucapione.

Sarebbe questa una ulteriore beffa per i romani, in quanto fu solo attraverso la presentazione di 13.000 firme di noi cittadini che nel 1990 il Parlamento approvò la Legge per Roma Capitale d'Italia che stanziava 26 miliardi di Lire per l'esproprio della Caffarella (Legge 396/1990).

Tutto ciò premesso Le chiedo di

1. inviare tempestivamente una lettera ai 5 occupanti di queste aree espropriate, comunicando loro la cessazione della detenzione precaria;
2. liberare le aree dagli occupanti, rendendole finalmente fruibili dai cittadini.

Confidando in un sollecito accoglimento delle presenti richieste, invio distinti saluti.

Firma

Data